

PDL DRS plastiche

Analisi economico-normativa e proposte emendative su A.C. 2741

DRS: un passaggio necessario, ma con rischi di effetti distorsivi su riciclatori indipendenti e GDO.

Mercato fragile

Rischio monopolio

Correzioni normative

Criticità del DRS: contesto economico e normativo

TEMPESTA “PERFETTA”:

Mercato saturo

Impianti con stock elevati:
aumentare l’offerta senza
domanda genera supply shock.

+7,3%

raccolta differenziata 2025 in crescita,
mentre la domanda industriale resta
debole

aumento invenduto:

si è reso necessario cambio
destinazione d’uso
(da riciclo a incenerimento)

Crollo dei costi del PET
DECOUPLING tra costi del
riciclato e del vergine

**Segnale di mercato: valore PET in
forte calo**
da 498 €/t (2024) a <240 €/t (2026)

PET vergine sotto soglia: il riciclato perde
competitività
(competizione asiatica)

RISCHIO MONOPOLIO

il DRS “buco nero” della
frazione di plastica nobile

Proprietà del Materiale

I gestori del sistema possono
esercitare “diritto di prelazione”

grandi produttori trattengono materiale
migliore (“food grade”), tagliando fuori
riciclatori indipendenti:
distorsione del mercato

**il DRS è da accompagnare con garanzie di mercato, non da
introdurre come sistema chiuso.**

DRS necessario, ma oggi rischioso: LE PROPOSTE

RISCHIO MONOPOLIO

il DRS “buco nero” della frazione di plastica nobile

SOLUZIONE:

meccanismi competitivi e trasparenti
→ inserire l’obbligo da parte del Gestore di mettere all’asta una quota significativa di materiale raccolto

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA (GDO e Gestione costi)

DRS necessario per i target UE 2029, ma: richiesti **costi elevati per l’implementazione**

PDL obbliga *return-to-retail*: **alti costi logistici e organizzativi**

Il DRS potrebbe diventare insostenibile per i dettaglianti, con conseguente opposizione della categoria

SOLUZIONE:

DRS riconosca una **Handling Fee** (commissione di gestione) adeguata per ogni imballaggio raccolto.

In aggiunta:

PRESSIONE STRUTTURALE:
nuovo regolamento (UE) 2025/40 “PPWR”

obbligo vincolante: **entro il 1° gennaio 2029**, gli Stati membri devono garantire la **raccolta differenziata del 90%**

CRITICITÀ: si vuole aumentare l’offerta, ma la domanda è ferma.

DRS necessario per il caso ITALIA al fine di non incorrere in sanzioni

Sì a un DRS allineato al PPWR, ma solo se assicura accesso equo al materiale, copertura dei costi e governance realmente aperta alla filiera del riciclo.